

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 5 MAGGIO 2026

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: [ufficiostampacisterna.lt@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.lt@gmail.com)



## Il vertice in Armenia

# Meloni: «Vedrò Rubio» E si dissocia da Trump sul ritiro delle truppe

## LA GIORNATA

dal nostro inviato

YEREVAN Piove. Giorgia Meloni sopporta le raffiche di vento sull'uscio del Karen Demirchyan. Sospira con i cronisti: «Non so dirle cosa accadrà». Sul tappeto rosso del palazzetto sportivo di Yerevan, capolavoro di cemento e brutalismo sovietico, cammina con la premier italiana e i quarantasei leader riuniti per la Comunità politica europea un fantasma chiamato Donald Trump. «Sappiamo che da tempo gli Stati Uniti discutono di un loro disimpegno dall'Europa, è la ragione per la quale dobbiamo rafforzare la nostra sicurezza».

## BOTTA E RISPOSTA

Mentre Trump minaccia di abbandonare il Vecchio Continente al suo destino, di far sloggiare i militari americani stanziati nelle basi in Italia, in Armenia i leader europei sedotti e abbandonati hanno uno scatto di reni. Meloni picchia duro sull'ex amico Donald. Sembra non aspettare altro. «È

## LO SFOGO DEI LEADER OCCIDENTALI CONTRO I DIKTAT AMERICANI IL CANADESE CARNEY: «NON ARRENDIAMOCI A UN MONDO BRUTALE»

una scelta che non dipende da me e che personalmente non condividerei» replica a chi le chiede conto dell'ultima minaccia del presidente americano recapitata all'Italia: far fare le valigie a una parte dei 13mila militari stanziati da lungo lo Stivale da Nord a Sud. Segue affondo. «L'Italia ha sempre mantenuto gli impegni, lo ha sempre fatto in ambito Nato anche quando non erano in gioco i nostri interessi diretti, in Afghanistan come in Iraq: alcune cose dette nei nostri confronti non le considero corrette».

Incontrerà a Roma, venerdì mattina, il segretario di Stato Marco Rubio, il volto "buono" dell'amministrazione Trump atteso nella Capitale per una due giorni che servirà a ricucire gli strappi della Casa Bianca con il Vaticano e con Palazzo Chigi. O almeno a provarci. Per preparare l'incontro, oggi o domani la premier si riunirà con Tajani e Salvini. Ma intanto si toglie i sassolini anzi i macigni dalle scarpe décolleté. «A livello di Patto Atlantico nessuno si è presentato in una sede formale a chiedere un sostegno degli alleati sulle scelte che stava facendo». Tradotto: Trump, che ora accusa di "tradi-

► La premier in Armenia critica il presidente Usa: «Accuse scorrette, noi rispettiamo gli impegni». Venerdì l'incontro col segretario di Stato



mento" gli europei che non lo seguono nella crociata anti-iraniana, non ha mai pensato di consultare gli alleati prima di scagliare bombe e missili su Teheran. Ecco servito il nuovo botta e risposta tra "Giorgia" e "Donald", ormai quasi cercato dalla leader italiana che compulsa i sondaggi e sa che il Tycoon, politicamente, è una zavorra. Come la sua guerra agli ayatollah che in queste ore rischia di riprendere, mentre vacilla la tre-

gua nello stretto di Hormuz. E costringe la premier a volare a Baku, in Azerbaigian, in serata, per incontrare il presidente Ilham Aliyev e consolidare i flussi di gas e petrolio. Con l'obiettivo di potenziare la rotta adriatica per far fronte alla lunga crisi che si staglia all'orizzonte. «Siamo in un tempo nel quale le certezze sembrano venire meno» sospira di nuovo la leader italiana nella capitale azera, sotto gli stucchi dorati di Palazzo Ganj-

La premier Giorgia Meloni con il presidente dell'Azerbaigian Ilham Aliyev a Baku

lik. Già, le certezze. Vacillano tutte, o quasi, durante il summit della Cpe in Armenia. Nato nel 2022 all'indomani dell'invasione russa dell'Ucraina come conclave debole: si parla tanto, si decide poco e niente. Ma il tempismo cambia la posta in gioco. Si presenta Volodymyr Zelensky e rilancia un patto per la produzione di droni a cui Roma lavora da tempo. Si presenta il vicepremier turco Cevdet Yilmaz ed è la prima visita di un leader turco dal 2008 in Armenia. Fa capolino soprattutto Mark Carney ed è un tornante politico. Perché la presenza del presidente canadese al ritrovo degli europei è un segnale al "bullo" Trump, l'unico dei grandi leader Nato assenti a Yerevan. «Non siamo destinati a sottometterci a un mondo ancora più brutale, transazionale, e insulare» è il manifesto antitrumpiano che il presidente liberale presenta ai sodali europei.

## LO SFOGO

Il vertice nella "Città rosa" del Caucaso è un'epifania. Sotto le volte di cemento del palazzetto che un tempo ospitava i concerti di Az-

## IN AZERBAIGIAN PER AUMENTARE I FLUSSI DI GAS. RIUNIONE CON TAJANI E SALVINI PER PREPARARSI AL BILATERALE

navour, va in scena una reazione quasi allergica dei grandi d'Europa ai diktat del presidente Usa. Resta a Berlino Friedrich Merz, costretto a fare i conti con la crisi in casa. Chi c'è si sfoga e alza la voce. Keir Starmer: «Alcune alleanze non sono più quelle di un tempo». Ci mette il carico Emmanuel Macron, che alla tappa a Yerevan abbina una visita di Stato e alla vigilia del vertice si gode una passeggiata per le vie della capitale acclamato dalla folla che intona la Marsigliese. Interrogato sull'operazione "Project Freedom" lanciata da Trump per scortare i mercantili nello stretto di Hormuz, il francese prende le distanze: «Non parteciperemo a nessuna operazione di forza in un contesto che, per quanto mi riguarda, non mi sembra chiaro». Anche Meloni serra i ranghi, adesso. Interviene e auspica «un salto di qualità» del progetto europeo. «Dobbiamo passare dalla capacità di reagire alle crisi alla capacità di anticiparle». Anticipare Trump, a queste latitudini, è una mission impossible. Mentre i leader si sfogano a Yerevan, a Teheran, poco più di mille chilometri a Sud, i pasdaràn preparano la fase due della guerra. Sarà lunga.

Francesco Bechis



# Mattarella: «Conflittualità permanente L'Esercito uno strumento per la pace»

## L'INTERVENTO

ROMA Le guerre ibride, asimmetriche, lo scenario globale incendiato dai conflitti, l'ordine internazionale minacciato, le istituzioni che dovrebbero regolarlo calpestate. E il rischio, concreto, che tutto precipiti verso il baratro, verso la «barbarie». «Attraversiamo un tornante insidioso della storia», avverte Sergio Mattarella. È un monito che il presidente ha ripetuto più volte in questi mesi, di fronte all'acuirsi delle tensioni internazionali. E che è tornato a ribadire ieri in due diversi messaggi, al capo di stato maggiore Carmine Masiello per i 165 anni dell'esercito italiano e alla presidente dell'Ispi, l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, l'ex ambasciatrice a Washington

Maria Angela Zappia. Alla base c'è la stessa preoccupazione. Quella per le istituzioni multilaterali come l'Onu e il diritto internazionale «quotidianamente sfidati quando non sviliti da comportamenti di protagonisti della vita internazionale». E per una situazione di «permanente conflittualità e competizione» che «pretenderebbe» di «sostituirsi alla logica della cooperazione». Non cita nomi, il capo dello Stato, ma non è difficile immagina-

**IL RUOLO DEI SOLDATI ITALIANI NEL CONTINGENTE UNIFIL IN LIBANO: «ULTIMO BALUARDO PER UNA SOLUZIONE PACIFICA»**

re chi siano oggi gli artefici di questo «uso indiscriminato della forza», da Putin a Trump a Netanyahu. Forza «resa ancor più letale dall'introduzione di tecnologie basate sull'Intelligenza artificiale», e che «vorrebbe divenire lo strumento ordinario di risoluzione delle controversie tra gli Stati».

È uno scenario da contrastare. Ma del quale bisogna inevitabilmente prendere atto. E il primo a doverlo fare è l'esercito, «strumento per l'indipendenza della Repubblica» che promuove «la pace e i diritti umani nelle missioni internazionali», di cui Mattarella incontra una delegazione al Quirinale prima di ricevere le nazionali di tennis maschile e femminile. Un impegno per la pace come quello che i militari italiani stanno portando avanti in Libano, nel comando del-

la missione Unifil delle Nazioni Unite: «L'ultimo strumento sul campo di cui la comunità internazionale dispone per promuovere una risoluzione pacifica della grave crisi in atto».

## RESILIENZA

Sono i primi, i militari, a dover tener conto del cambiamento dei «paradigmi» usciti dal venir meno della Guerra fredda e dal collasso dell'impero sovietico, che «sembra aver aperto a strada a una lunga prospettiva di pace». Non è andata così. Ciò che è seguito negli anni recenti è stato invece un «indebolimento del diritto internazionale» e una «proliferazione dei conflitti su larga scala». Di fronte ai quali occorre una «resilienza istituzionale» che sappia essere «presidio di sicurezza in un mondo sem-



Sergio Mattarella con il Capo di Stato maggiore dell'Esercito Carmine Masiello

pre più frammentato e fragile».

Anche l'esercito è coinvolto nella trasformazione, chiamato «a rispondere alle scelte strategiche che parlamento e governo si trovano a dover definire». Come quella, centrale, dei fondi da destinare alla Difesa. Tra le forze politiche, a destra e a sinistra, c'è chi propone di ridurli drasticamente. Mattarella non dice la sua, ma non pare di questo avviso. Convinto com'è, il presidente, che semmai si debba spingere sull'integrazione della difesa nazionale con quella europea. Un compito che spetta alla politica. Ai soldati, invece, tocca tenere bene in mente i «principi cardine» di «libertà, uguaglianza, giustizia, rispetto della dignità umana» scolpiti nella Carta: «Ogni azione dei nostri militari trova legittimazione e guida nel solco tracciato dalla Costituzione», ricorda Mattarella. Eccola, la «bussola etica, l'orientamento dell'impegno quotidiano» di ogni soldato.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il piano verso la scadenza

# Il Pnrr blindo le riforme Se saranno cancellate soldi indietro all'Europa

### IL DOCUMENTO

ROMA Bruxelles blindo le riforme e i traguardi del Pnrr, dando anche ai governi un calendario preciso per portare a termine, senza tentennamenti, i progetti ancora in essere. Alle scadenze si accompagna anche un certo grado di flessibilità. Fino al 31 maggio prossimo sarà infatti possibile rivedere i piani nazionali, così da rimuovere gli ultimi ostacoli, mentre le scadenze si avvicinano.

«Siamo al lavoro, al fianco dei governi nazionali, per garantire che tutte le risorse disponibili siano utilizzate al meglio entro le scadenze del 2026», ha spiegato ieri il vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Raffaele Fitto, presentando le linee guida per accompagnare i Paesi

### ENTRO IL PROSSIMO 31 MAGGIO SARÀ POSSIBILE PRESENTARE A BRUXELLES UN'ULTIMA REVISIONE DEI RECOVERY

nell'ultimo miglio del Next Generation Eu. «La nuova flessibilità introdotta consente e incoraggia gli Stati membri a presentare revisioni mirate entro il 31 maggio. Soprattutto in una fase difficile e delicata come questa, è fondamentale lavorare insieme per indirizzare le risorse dove sono più strategiche e necessarie», ha spiegato l'ex ministro per gli Affari europei.

Ma guardando al futuro, l'esecutivo comunitario conta anche di tutelare quanto finora fatto. Le linee guida ribadiscono un concetto già previsto dal regolamento del Recovery: se in futuro i governi dovessero cancellare o modificare in peggio riforme o traguardi già conseguiti e per i quali gli Stati hanno già incassato i soldi, la Commissione procederà con il recupero dei fondi.

Passata la scadenza di agosto non ci sarà neppure più la possibilità di accedere al meccanismo di sospensione dei pagamenti che, in caso di traguardi e obiettivi non del tutto completati, dava ai governi sei mesi di tempo per rimediare. Da questa estate scat-

►Le nuove linee guida della Commissione: decurtazione dei fondi in caso di revisione in negativo degli obiettivi. Fitto: «Al fianco dei governi affinché tutte le risorse siano usate»

terà direttamente la procedura per ridurre i fondi che spettano agli Stati.

Finora l'Italia è sempre stata in linea con le scadenze e con i relativi incassi. Una volta pagata la nona rata da 12,8 miliardi, approvata nei giorni scorsi dalla Commissione europea, ammonterà a 166 miliardi la cifra avuta da Roma, su 194,4 miliardi complessivi che costituiscono il Piano italiano. Di questi circa 24 miliardi potranno essere utilizzati anche dopo agosto 2026 perché confluiti

in veicoli finanziari speciali, le cui regole d'ingaggio e tempistiche di attuazione costituiscono gli obiettivi da raggiungere entro l'estate.

Il calendario conta. Il 31 agosto resta la scadenza inderogabile del Piano. Entro quella data andranno completati i traguardi e i target (per l'Italia quelli legati alla decima ed ultima rata sono circa 150).

Entro il 30 settembre prossimo i governi dovranno invece inviare alla Commissione l'ultima

richiesta di pagamento che Bruxelles liquiderà entro fine anno. Sempre entro il 31 dicembre prossimo andranno compensati o recuperati i prefinanziamenti ricevuti, mentre gli importi non pagati saranno disimpegnati, vale a dire ritirati dalla Commissione stessa.

### GLI OBBLIGHI

Per le capitali la conclusione del piano non vorrà tuttavia dire fine degli obblighi. Non è soltanto un tema di interventi e fondi che in

qualche maniera potranno vivere oltre la prossima estate, come ad esempio, per l'Italia, la conclusione del programma affidato a Cassa Depositi e Prestiti per realizzare 60.000 alloggi per gli studenti o i piani per connettere in fibra le cosiddette aree grigie dove gli operatori hanno meno interesse a investire. Le linee guida ricordano i precisi criteri di rendicontazione cui i governi dovranno attenersi. Due relazioni nel 2027 e una entro febbraio 2028 dovranno dare conto dei progressi raggiunti in base ai 14 indicatori comuni che misurano i risultati sul versante della digitalizzazione e della transizione verde. Almeno fino ad aprile 2028 sarà inoltre necessario presentare gli aggiornamenti sui 100 principali beneficiari delle risorse del Pnrr.

### LA DOCUMENTAZIONE DEI PROGETTI PER FAVORIRE I CONTROLLI ANDRÀ CONSERVATA FINO A TUTTO IL 2031

E il monitoraggio dei risultati delle misure legate alla lotta al cambiamento climatico, nel solco del quadro delineato da Bruxelles per l'emissione di Green Bond contrassegnati dal bollino europeo, andrà a sua volta avanti fino a tutto il 2031.

Fino alla fine del 2031 andrà anche conservata memoria di quanto fatto nell'ambito del Pnrr. Dati e prove degli obiettivi raggiunti dovranno essere conservati per cinque anni dalla data dell'ultimo pagamento.

D'altronde, dopo la conclusione del Piano continueranno i controlli degli organismi europei come l'Olaf, l'ufficio per la prevenzione delle frodi europee, o la Corte dei conti Ue. Il monitoraggio andrà avanti fino a quando non saranno terminati tutti i pagamenti ai soggetti beneficiari.

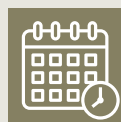
Le prossime settimane serviranno a rifinire e studiare gli ultimi correttivi. L'Italia ha già chiesto sette revisioni, molte delle quali tecniche, l'ultima delle quali utile a sbloccare la nona rata. Modifiche che finora hanno permesso di tenere il ritmo chiesto dalla Ue.

Andrea Pira

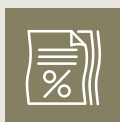
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le principali riforme del Pnrr

Withub



**Tempi di pagamento della Pa**  
Sono scesi a 30 giorni  
(60 per le Asl)



**Riduzione del tax gap**  
Ridotto in media del 10% nel 2022-2023  
rispetto ai livelli del 2019



**Semplificazione amministrativa**  
Potenziate le strutture  
del dipartimento della Pa,  
con il reclutamento  
delle professionalità necessarie



**Legge annuale per la concorrenza**  
Approvati ogni anno i provvedimenti  
a favore del mercato



**Riforma dei contratti pubblici**  
Monitoraggio dei tempi  
di realizzazione  
delle opere; dati dei contratti  
registrati all'Anac;  
Istituzione degli uffici  
per le procedure  
d'appalto; sistemi dinamici  
di acquisizione in Consip



**Riforma della Giustizia**  
Digitalizzazione dei procedimenti  
penali di primo grado.  
Miglioramenti nell'efficacia  
della giustizia tributaria



---

## Statali

---

# Pa, arriva la nuova figura del social media e digital manager

---

### L'INIZIATIVA

---

ROMA Arrivano i social media manager nella Pa. L'ingresso di questa nuova figura professionale nel settore pubblico è previsto dalla bozza del contratto per i dipendenti delle Funzioni centrali.

Domani nuovo appuntamento all'Aran per discutere del rinnovo del Ccnl dei ministeriali relativo al triennio 2025-27. Grazie alle risorse disponibili, le buste paga di circa 200 mila statali registreranno alla firma aumenti lordi mensili pari in media a 209 euro. Antonio Naddeo, il presidente dell'agenzia che tratta per conto del governo i rinnovi dei contratti dei dipendenti pubblici con le organizzazioni sindacali, ricorda che il nuovo Ccnl recepisce le novità introdotte dal decreto Pa: «Con la legge del 9 maggio 2025, n. 69, la figura del social media e digital manager è stata ufficialmente inserita nell'ordinamento della Pa».

Nella bozza vengono disciplinate anche le pause per il recupero delle energie psicofisiche: «Il personale, purché non in turno, qualora la prestazione di lavoro giornaliera ecceda le sei ore, ha diritto a beneficiare di una pausa di almeno dieci minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche». Il contratto punta poi a regolamentare l'uso dei sistemi che sfruttano l'AI. Il lavoratore pubblico le cui performance saranno misurate dagli algoritmi, così si legge nell'ultima bozza del contratto, dovrà essere sempre messo al corrente dei criteri che utilizza il sistema di valutazione a cui è soggetto. «Viene garantito al lavoratore – si legge nella bozza – il diritto di conoscere, in forma comprensibile, i criteri generali di funzionamento dei sistemi di AI utilizzati che incidano sulla valutazione della prestazione, sull'assegnazione di compiti, sull'orario di lavoro o su altri aspetti rilevanti del rapporto di lavoro».

**F. Bis.**



# Mutuo da due milioni per asfaltare 14 strade

**CISTERNA**

Il Comune di Cisterna dà il via libera al progetto di fattibilità per un ampio piano di manutenzione straordinaria della viabilità cittadina, un intervento da 2 milioni di euro che interesserà numerose strade e infrastrutture urbane. I soldi arriveranno da un mutuo da contrarre con Cassa Depositi e Prestiti.

La Giunta comunale guidata dal sindaco Valentino Mantini ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo ai "Lavori di manutenzione straordinaria viabilità e pertinenze - 1° lotto". Si tratta di un pacchetto di interventi destinati a migliorare la sicurezza e la fruibilità della rete stradale, considerata una priorità per l'amministrazione e soprattutto l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica consente al Comune di poter presentare la richiesta di mutuo. Il piano prevede un investimento complessivo di 2 milioni di euro. Di questi, circa 1,55 milioni saranno destinati ai lavori veri e propri, mentre la restante parte coprirà costi accessori come IVA, incarichi professionali e imprevisti. Il progetto coinvolge diverse arterie importanti del territorio comunale. Tra queste figurano via Civitona, via Marshall, via Macchia Pantano, via Corridoni e via San Giuseppe. L'elenco prosegue con via Santa Maria Goretti, via Aprilia, via Dante Alighieri, via Tivera e via Nenni. Saranno inoltre interessate via Reynolds, via Rangers, via Kennedy e via Pirandello. Le strade erano state già individuate in una precedente delibera di giunta del 2025. Il "Nuovo Codice della strada" ed il relativo Regolamento di attuazione prescrivono "la sicurezza nella circolazione stradale quale obbligo primario in capo al proprietario delle stesse, ponendo in capo al Comune l'esecuzione di interventi manu-

►La giunta approva il progetto di fattibilità per avere i fondi da Cassa Depositi e prestiti ►Via libera del Consiglio al piano sosta centro diviso in 5 zone, pendolari agevolati

tentivi aventi l'obiettivo primario di ridurre i rischi per la sicurezza degli utenti".

## SOSTA A PAGAMENTO

Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento per la gestione della sosta a pagamento, che introduce una nuova organizzazione dei parcheggi a strisce blu e un sistema di abbonamenti. Le aree interessate saranno circa 600 posti auto, mentre resteranno gratuiti circa 1700 stalli. La sosta a pagamento sarà attiva dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 20, restando esclusa nei giorni festivi e la domenica. Il sistema prevede diverse modalità di pagamento, tra cui tariffa oraria, giornaliera e abbonamenti, e una suddivisione della città in più zone con regole differenziate. La zona A, nel centro urbano, sarà dedicata all'alta rotazione con tariffe più elevate e senza abbonamento. La zona B prevede una tariffa ordinaria senza abbonamenti, mentre nella zona C saranno disponibili tutte le formule di sosta. La zona D prevede tariffe agevolate e abbonamenti, mentre nella zona E sarà consentita la sosta con ticket e abbonamenti specifici, con tariffe ridotte pensate per i pendolari. Tra le novità è prevista anche la cosiddetta "sosta gentile", che consente 15 minuti aggiuntivi rispetto al tempo pagato con il ticket. Le tariffe saranno stabilite successivamente dalla Giunta.

**Stefano Cortelletti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Saranno 14 le strade che saranno riasfaltate con il mutuo da 2 milioni di euro



# Cisterna/Marino campione regionale anche negli U17

## VOLLEY

Doppietta della Cisterna/Marino Pallavolo che dopo il titolo regionale U19, si aggiudica per il secondo anno consecutivo anche quello di campione regionale U17 d'Eccellenza. Un traguardo che premia l'impegno dei ragazzi allenati da coach Stefano Vazzana che nella gara finale contro la Fenice Roma si sono imposti al tie break (25-19, 25-16, 20-25, 18-25, 15-11). In campo Serpe in regia, Watrak opposto, al centro Limiti e Marcelli, schiacciatori Trotta e Fea e De Carlo libero. «Siamo molto soddisfatti del percorso che quest'anno il gruppo U17 ha fatto e sta continuando a fare - ha detto coach Stefano Vazzana - i ragazzi oltre al campionato U17 hanno fatto il campionato di Serie C ottenendo una salvezza con 4 giornate di anticipo. Per il campionato U17 sapevamo di essere una squadra altamente competitiva ma che comunque durante l'hanno dovevamo alzare l'asticella per continuare

a migliorarci. Ora partiremo per le finali nazionali, di Caorle in Veneto dal 21 al 24 maggio, sappiamo che il livello di gioco è alto e dovremo dare tutto per competere al meglio». Con questo ennesimo titolo (il settimo su otto tornei disputati) la Marino Pallavolo, in sinergia con la Cisterna Volley si conferma leader nella regione per la pallavolo giovanile. Una continuità di uno standard qualitativo altissimo, considerando che anno dopo anno le squadre si rinnovano per le uscite dovute ai limiti di età. «Il nostro impegno parte da lontano - afferma il direttore tecnico Francesco Ronsini - cerchiamo di impostare già dalla età più giovane i ragazzi dal punto di vista tecnico, ma anche fisico e mentale e li seguiamo, assistendoli e stimolandoli, nel processo di crescita. In questo modo abbiamo sempre ragazzi pronti a rimpiazzare chi esce per raggiunti limiti di età e sale di categoria mantenendo il nostro standard».

**G.Cop.**



**DALLA PISANA**

**La nuova legge**

# Servizi sociali, primo sì in commissione

■ Prosegue l'iter della proposta di legge n. 245 sulla disciplina dei servizi socioassistenziali. Nella VII Commissione consiliare permanente "Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare", presieduta da Alessia Savo (FdI), è iniziato l'esame dell'articolato con l'approvazione del primo articolo e l'avvio della discussione sugli emendamenti. Alla seduta hanno preso parte consiglieri di maggioranza e opposizione, tra cui esponenti di Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lista Rocca, Partito Democratico e Azione, a conferma della rilevanza trasversale del provvedimento. Presente anche l'assessore regionale ai Servizi sociali, Massimiliano Maselli, che ha sottolineato il percorso articolato che ha portato alla definizione del testo. «Si tratta di un lavoro



Il Consiglio regionale del Lazio

lungo e condiviso – ha spiegato Maselli – costruito attraverso il confronto con la struttura regionale, Roma Capitale, il forum del terzo settore, le organizzazioni sindacali e numerosi stakeholder». Un iter partecipato che ha portato alla presentazione di ben 92 emendamenti, esaminati nel dettaglio dalla struttura tecnica e utilizzati, ha evidenziato l'assessore, per migliorare ulteriormente il testo. Nel merito, la Commissione ha approvato l'articolo 1, relativo alle finalità della legge, riformulato anche sulla base di un emendamento presentato dallo stesso Maselli e integrato da un contributo della consigliera Marta Bona-

fonì (PD). Il principio cardine è quello della centralità della persona nel sistema dei servizi socioassistenziali, con l'obiettivo di promuovere il benessere degli utenti e superare la frammentazione degli interventi.

Il testo punta infatti a garantire livelli omogenei di assistenza su tutto il territorio regionale, rafforzando l'integrazione tra i servizi e migliorando la qualità delle prestazioni. Un passaggio ritenuto strategico in un settore che coinvolge fasce fragili della popolazione e che necessita di risposte coordinate ed efficaci. Dopo l'approvazione del primo articolo, la Commissione ha avviato l'esame degli emendamenti.



**La presentazione**

# Un Festival per l'Appia

Dal 21 al 25 maggio lungo la Regina Viarum, da Roma a Minturno

«Occasione di sviluppo condiviso»: al centro turismo e identità territoriale

**L'INIZIATIVA**

■ Tappa a Terracina per il percorso di confronto sul Festival "Appia Regina Viarum", l'evento promosso dalla Regione Lazio che dal 21 al 25 maggio attraverserà l'antica via consolare da Roma fino a Minturno. Nella sala del Consiglio comu-

**LA PRESENTAZIONE  
DELL'EVENTO  
IERI A TERRACINA  
COINVOLTI I TERRITORI  
IN CUI PASSA L'APPIA**



A sinistra un momento della conferenza stampa. Sotto l'assessore Elena Palazzo

nalesi sono incontrati amministratori locali, operatori e stakeholder del territorio, chiamati a contribuire alla costruzione di una manifestazione che punta a valorizzare in modo diffuso le comunità attraversate dalla Regina Viarum.

A promuovere il confronto è stata l'assessore regionale al Turismo, Ambiente e Sport Elena Palazzo, che ha ribadito la centralità di un approccio partecipato. «Abbiamo voluto questo incontro perché crediamo in un metodo basato sull'ascolto e sulla condivisione - ha spiegato -. Il Festival deve nascere dal contributo dei territori, delle amministrazioni e delle associazioni. Solo così può diventare una vera occasione di crescita».

L'obiettivo è chiaro: trasformare la Via Appia, recentemente riconosciuta patrimonio UNESCO, in una leva concreta di sviluppo turistico e culturale. Non solo un evento, dun-

que, ma un progetto capace di incidere nel tempo, in linea con il Piano triennale del turismo regionale. In particolare, si punta alla destagionalizzazione dei flussi e alla valorizzazione di aree meno battute dai grandi circuiti.

«La Via Appia è un patrimonio

straordinario che racconta la nostra storia e la nostra identità - ha aggiunto Palazzo -. Con questo Festival vogliamo mettere in rete le eccellenze artistiche, paesaggistiche ed enogastronomiche del Lazio. È il senso dello slogan "C'è tutto un Lazio intorno": un invito a sco-

prire un territorio autentico e accogliente».

L'incontro di Terracina rappresenta una delle tappe di un percorso più ampio, che vede la Regione impegnata in un dialogo continuo con i territori. Un modello che punta a costruire eventi condivisi, capaci di coinvolgere attivamente comunità locali e operatori.

«Vogliamo che questo Festival sia un volano di sviluppo per tutto il territorio - ha concluso l'assessore -. Stiamo lavorando per creare una proposta solida, che generi valore e opportunità, mettendo al centro le persone e le potenzialità dei luoghi».

Nei prossimi giorni il confronto proseguirà con ulteriori appuntamenti, mentre cresce l'attesa per una manifestazione che si candida a diventare uno degli eventi di punta della primavera laziale. ●





**Il fatto**

# Forte odore di gas, panico tra i condomini

L'allarme tra i residenti per una possibile perdita: tutti in strada, molti non rientrano in casa nonostante i controlli dei vigili del fuoco

**CISTERNA**

GABRIELE MANCINI

■ Momenti di apprensione nella mattinata di domenica nel quartiere San Valentino, dove i residenti di un palazzo di via Vittime del Terrorismo hanno avvertito un forte odore di gas provenire dallo stabile.

La segnalazione ha fatto scattare immediatamente l'allarme: tutti i condomini sono usciti dalle proprie abitazioni e hanno allertato i vigili del fuoco. Sul posto è intervenuta una squadra del 115 che ha effettuato un sopralluogo all'interno dell'edificio e nelle aree circostanti, controllando locali tecnici, scale e impianti di distribuzione. Controlli anche da parte dei tecnici del gas, arrivati dopo i Vigili del Fuoco. Dopo le verifiche, tuttavia, non sono state rilevate fughe di gas né anomalie sugli impianti. Una circostanza che, però, non è bastata a tranquillizzare i residenti, molti dei quali hanno preferito rimanere all'esterno del-

le proprie abitazioni anche dopo l'autorizzazione a rientrare, in attesa di ulteriori rassicurazioni. A pesare, infatti, è il ricordo di un episodio avvenuto nel settembre 2023, quando lo stesso stabile fu evacuato a seguito di un danneggiamento alla condotta del gas durante lavori per la posa della fibra ottica. In quell'occasione, il gas era arrivato fino agli appartamenti passando attraverso le tubature dell'acqua, con odori percepiti direttamente dai rubinetti dei bagni. Quel precedente ha inevitabilmente riacceso la preoccupazione tra i condomini, che hanno richie-

sto ulteriori verifiche e segnalato l'anomalia anche alle forze di polizia, mantenendo un clima di forte allerta per tutta la giornata di domenica. Allo stato dei fatti non si registrano fughe di gas, né danni a persone o cose. Ma l'odore di gas, quello ancora c'è da quanto raccontano i cittadini. Per questo resta alta l'attenzione da parte dei residenti di via Vittime del Terrorismo, intenzionati a chiedere ulteriori controlli nelle prossime ore sugli impianti dello stabile per escludere definitivamente ogni rischio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UNA PAURA SCATURITA  
DAL RICORDO  
DA QUANTO ACCADUTO  
IN ZONA  
NEL SETTEMBRE 2023**



I Vigili del Fuoco in via Vittime del Terrorismo



## A San Valentino

# Il quartiere torna a vivere di notte grazie alla “Boxing Cisterna night”

Il palazzetto diventa la casa del pugilato con la terza tappa

## CISTERNA

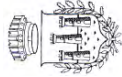
— C'è un quartiere e una struttura che torna a vivere di notte. Parliamo del palazzetto di San Valentino divenuto nell'ultimo anno la casa della Cisterna Boxing Night, una serata dedicata al pugilato, disciplina che da queste parti è più di uno sport. Organizzata dalla Warrior Gym di Cisterna insieme alla Fight Club Frasca di Cori, l'evento ha visto alternarsi sul ring undici match tra atleti elite e giovanili, e due incontri professionistici. Il tutto suggellato da una cornice di pubblico delle grandi occasioni. Tra i professionisti, ottima prestazione di Gianmarco Caratelli. Il pugile di casa ha affrontato il colombiano Juan Benjumea nella categoria Supergallo e ha conquistato la quinta vittoria su cinque uscite

da professionista, un risultato che conferma l'ottimo momento di forma e gli permette di continuare ad avvicinare la possibilità di giocare il titolo italiano. Il pugile allenato da Devis Chiarucci ha dominato l'avversario, con una prestazione in crescendo e legittimata al quinto round. Dal sapore dolce amaro invece l'incontro nei Supermedi di Ahmed Boughriba. Il pugile di casa, opposto al moldavo Artiom Popovici, nonostante un'ottima prestazione ha sofferto la tattica del suo avversario. Essendo più piccolo di stazza, Popovici ha cercato sempre il contatto e gli abbracci per evitare che Ahmed potesse prendere il largo. Una situazione che ha innervosito Boughriba, il quale non è riuscito a mettere sul ring la sua boxe migliore. Alla fine il risultato è stato un pareggio, un verdetto che lascia l'amaro in bocca per il mancato successo al pugile pontino allenato da Salvatore Macaro che però si conferma un osso durissimo da mandare al tappeto. Per quanto riguarda

i match dilettantistici, la Fight Club ha portato a casa una sconfitta ai punti per Agabna Mansur al suo esordio nella categoria Elite, una vittoria ai punti per Alessio Lazzari nella categoria Under 17 e un'altra vittoria ai punti per Riccardo Cinelli nella categoria Under 15, premiato anche come miglior pugile della serata. Sempre per la Fight Club, sconfitta ai punti per Gianmarco Loreti nella categoria Under 17, che ha dovuto arrendersi al Campione Italiano in carica. Per la Warrior Gym, invece, vittoria prima del limite per Jacopo Reale nella categoria Under 19 e vittoria ai punti per Riccardo Vita nella categoria Under 17, con il suo match premiato come miglior incontro della serata. «È stata una serata emozionante - hanno commentato gli organizzatori a fine evento - i ragazzi hanno dato tutto sul ring e il pubblico ha risposto presente. Continueremo a lavorare per portare la boxe di qualità a Cisterna, perché questi atleti meritano una città che li sostenga».



Alcuni momenti della serata al palazzetto di San Valentino in occasione della Cisterna Boxing Night



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA



5 MAGGIO 2026

## **Cisterna, la conferma del giovane Jacopo Tosti**

<https://laziotv.it/sport/cisterna-la-conferma-del-giovane-jacopo-tosti/>